

incassata, che appare al secondo articolo, sulle 944 mila lire per 396,422 lire. Ora rimangono a pagarsi materialmente lire 1,015,000.

**CHIAVES.** Sono 1,600,000.

**SELLA, ministro per le finanze.** Mi perdoni: attualmente bisogna poter pagare queste lire 1,015,000. Bisogna che dalla Camera sia data un'autorizzazione che sani i pagamenti già fatti per lire 1,235,000; inoltre permetta di poter pagare il rimanente...

**CHIAVES.** Domando la parola.

**SELLA, ministro per le finanze.** Altrimenti, se si adotta la proposta dell'onorevole Chiaves, ne avverrà che sarebbero pressochè sanati i pagamenti fatti sino al dì d'oggi, ma le somme ancora a pagarsi, quelle 600,000 lire di cui parlava l'onorevole Valerio, non sarebbero autorizzate.

Per conseguenza questo voto sanerà l'operato arretrato del Ministero antecedente; ma il Ministero attuale non avrà mezzo di pagare nulla a quei creditori che reclamano.

Ecco quale sarebbe la condizione di cose a cui darebbe luogo la proposta dell'onorevole Chiaves.

**PRESIDENTE.** Il deputato Chiaves ha facoltà di parlare

**CHIAVES.** Se il signor ministro mi dice: con ciò che mi date io non ho il mezzo di pagare tutto ciò che domando; gli rispondo che anch'io così credo, e che precisamente a ciò tende la mia proposta, cioè a che non si faccia dall'erario tutto lo sborso a cui mira questo progetto.

Le osservazioni dell'onorevole ministro sarebbero influenti se egli venisse a dirmi che ora si è pagato più di 1,600,000 lire (dico influenti in linea di convenienza, non perentorie in linea di stretta legalità e razionalità); potrebbe allora avere qualche peso la sua osservazione; ma finchè egli ci dice che si è pagato finora meno di 1,600,000 lire, siccome io gli do 1,600,000 lire, così tutto ciò che è pagato si trova sovrabbondantemente coperto dalla somma che ho l'onore di proporre.

L'articolo 2 poi, che accenna all'attivo delle 994,000 lire, cioè poco meno di un milione, fu quello appunto che mi ha persuaso ad aggiungere alle 600,000 lire dovute ai poveri operai il milione, il quale, rappresentando l'attivo, rappresenta cosa sulla quale certamente la Camera non vorrebbe far lucro.

Queste sono le ragioni per cui io mantengo il mio emendamento.

**PRESIDENTE.** Domando se l'emendamento Chiaves è approvato.

(Dopo prova e controprova, è rigettato.)

Pongo ai voti l'articolo 1.

(È approvato.)

« Art. 2. È aggiunta al bilancio attivo dello Stato, per l'esercizio 1861, la somma di lire 994,689 17, da riscuotersi in conto proventi della direzione generale del tesoro.

« Per l'applicazione di tale introito è istituita apposita categoria col titolo: *Proventi diversi dell'esposizione italiana 1861.* »

Se nessuno domanda la parola, lo pongo ai voti.

(È approvato.)

#### RELAZIONE SUL VERDETTO D'ONORE PRONUNZIATO RIGUARDO AL GENERALE LA MASA.

**PRESIDENTE.** Prima di passare allo scrutinio segreto, avverto che l'onorevole deputato Brignone, già quando ferveva la discussione generale del progetto, mi ha avvertito

che aveva in pronto la relazione sull'argomento che riguarda l'onorevole La Masa.

Prego quindi il deputato Brignone di depositare la sua relazione.

*Voci.* La legga! Venga alla tribuna!

**PRESIDENTE.** Favorisca di venire alla tribuna.

(Il deputato Brignone si reca alla tribuna. — Movimento di attenzione.)

**BRIGNONE.** Signori, la vostra Commissione, eletta dall'egregio nostro presidente, dietro il vostro voto emesso avanti, onde esaminare se allo stato degli atti del giudizio seguito relativamente all'onorevole La Masa che le venivano sotto riserva comunicati dal ministro della guerra, la sua condotta militare potesse essere sottoposta ad altro giudizio, ha compiuto il suo incarico in un lungo e maturo esame, che si protrasse dalle 11 1/2 di questa mattina alle 6 1/2 pomeridiane, ed ha presa la seguente deliberazione, di cui ho l'onore di dar lettura alla Camera, e che deporrò quindi sul banco della Presidenza:

« La Commissione nominata dietro il voto emesso dalla Camera nella seduta del 9 aprile 1862;

« Esaminati gli atti del giudizio seguito relativamente all'onorevole deputato La Masa, comunicati riservatamente dal signor ministro della guerra per mezzo del presidente della Camera, ha constatato ad unanimità:

« Che vi siano in quegli atti motivi sufficienti d'ordine puramente militare che escludono ogni altro giudizio, senza però che ne restino menomamente lesi il suo onore e la sua qualità di benemerito cittadino italiano, che di opere e di sostanze non fu avaro alla patria. »

#### DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE CONCERNENTE LA FERROVIA ARETINA.

**PRESIDENTE.** Se la Camera lo credesse, trattandosi solo di discussione brevissima, potremmo ora occuparci dell'altra legge relativa alle modificazioni all'articolo 2 della legge 7 luglio 1861, concernente la strada ferrata aretina. Dopo si passerebbe allo scrutinio segreto sopra ambedue. (Sì! No!)

**VALERIO.** Io prevengo la Camera che la discussione rispetto alla ferrovia aretina non può sicuramente essere compiuta in pochi minuti. (Rumori)

*Voci.* Parli!

**PRESIDENTE.** Favoriscano i signori deputati di prendere il loro posto; interrogherò la Camera se voglia (Sì! sì!) che s'intraprenda la discussione della legge concernente la strada ferrata aretina.

Quelli che intendono che s'intraprenda questa discussione, sorgano.

(La Camera approva.)

Si passa alla discussione di questo secondo disegno di legge.

Avverto che è occorso un errore di stampa.

**VALERIO.** Prego anzitutto il signor presidente di voler far constatare se siamo in numero.

**PRESIDENTE.** Siamo più del numero necessario.

Do lettura dell'articolo unico di questo disegno di legge:

« Articolo unico. All'articolo 2 della legge 7 luglio 1861 verrà sostituito il seguente:

« Art. 2. L'ammontare delle spese di costruzione di questa linea, del costo del materiale mobile e di ogni altra spesa occorrente alla completa costruzione della linea da Firenze allo